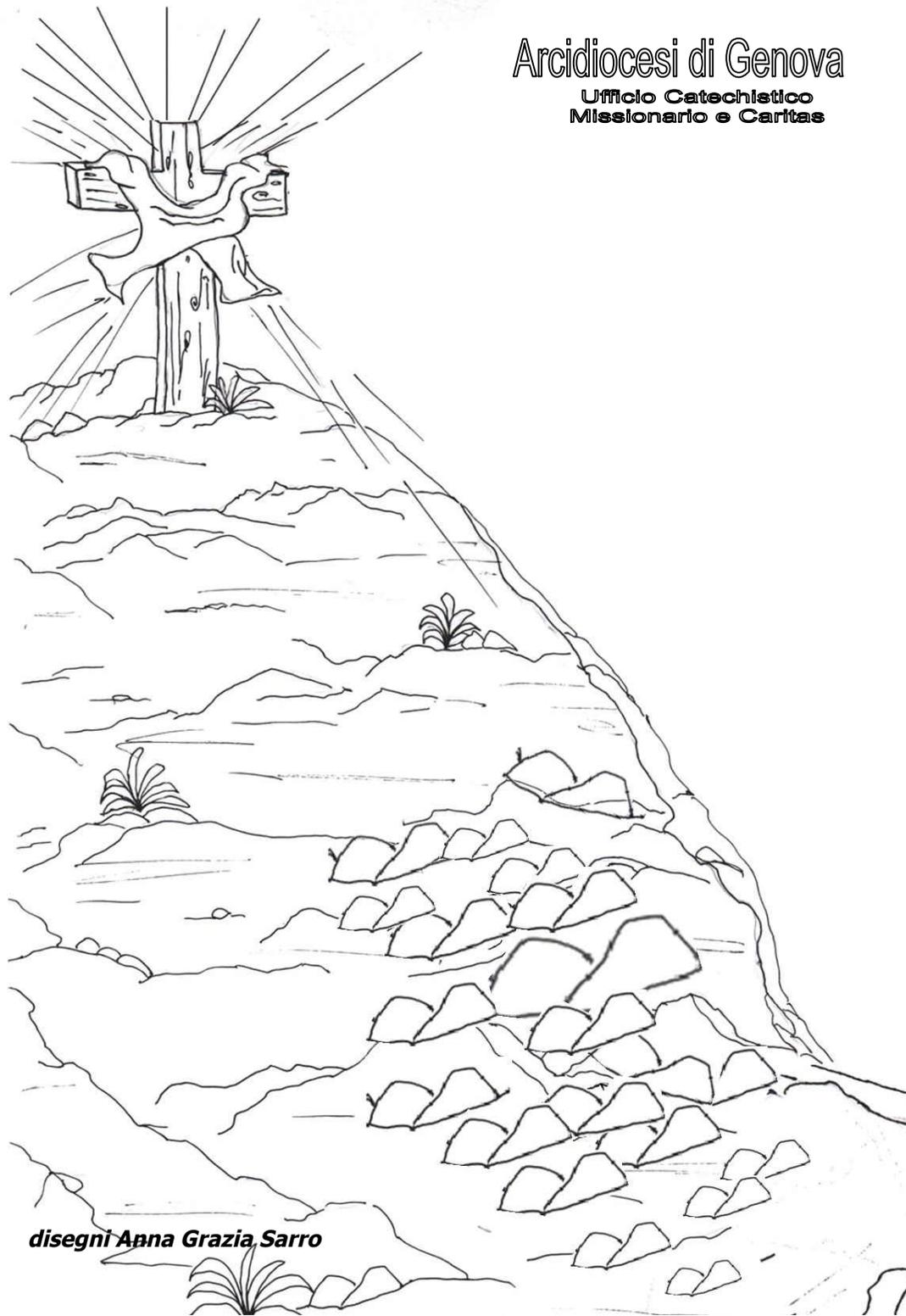
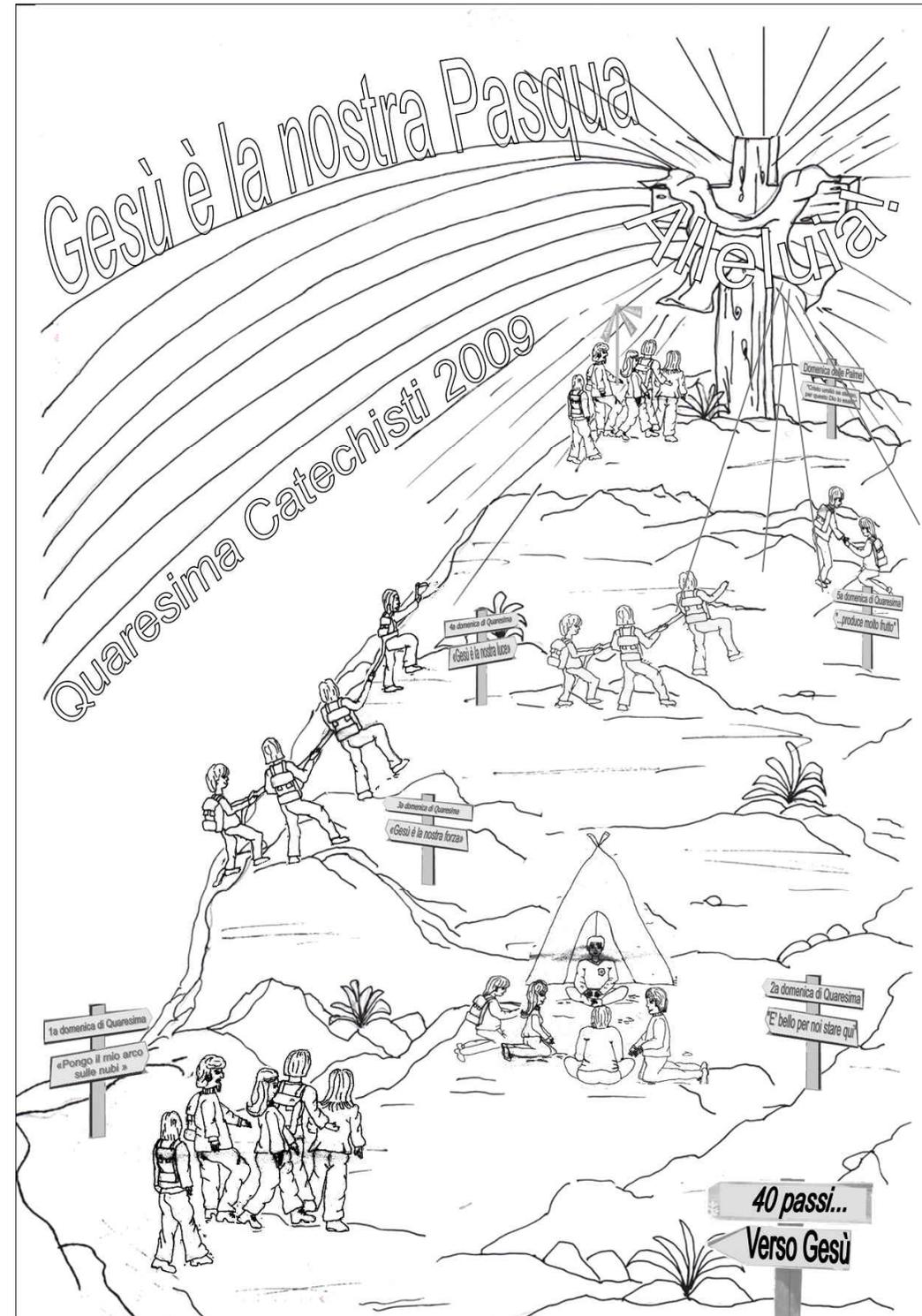


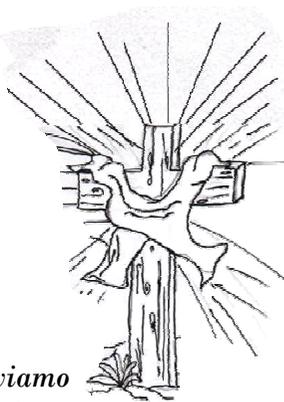
Arcidiocesi di Genova
Ufficio Catechistico
Missionario e Caritas



disegni Anna Grazia Sarro



Gesù è la nostra Pasqua



Cari catechisti

Ormai il nostro è un appuntamento fisso.

In prossimità dell'Avvento e della Quaresima, arriviamo puntuali con le proposte per il cammino con i ragazzi.

Il sussidio che proponiamo anche questa volta segue nella struttura i precedenti.

Il tema: "GESU' E' LA NOSTRA PASQUA" proposto dalla CEI, offre lo spunto per un cammino di 40 giorni per andare incontro a Gesù Risorto, nostra salvezza e nostra liberazione.

Un viaggio in montagna verso la Croce luminosa farà da filo conduttore a tutto il percorso.

Parallelamente ascolteremo un testimone d'eccezione che ci farà capire attraverso la sua esperienza missionaria, che è possibile raggiungere la meta se a guidarci c'è Gesù. E' S. Paolo, che descrive come, attraverso i suoi viaggi avventurosi, sia riuscito a divulgare la parola di Dio e a fondare nuove comunità.

Nel bimillenario della sua nascita vogliamo celebrare questo Apostolo delle genti, cercando di conoscerlo e farlo conoscere un po' di più.

Questa guida insieme al sussidio per i ragazzi e agli allegati vuol essere un aiuto per facilitare il vostro compito nel guidarli in questa nuova esperienza e camminare insieme verso Gesù Risorto.

Buon lavoro e buon cammino di Quaresima a tutti.

L'Equipe Diocesana

Sussidi e proposte di Quaresima

"Sulla via di Damasco"

In occasione dell'Anno Paolino è stata allestita una mostra itinerante su S. Paolo ed è stata inaugurata a gennaio dal Card. Bagnasco presso il collegio degli Emiliani a Genova -Nervi.

La mostra si trasferirà poi presso la Commenda di Pré (dal 18/02 al 15/03/09) e successivamente al Museo Navale di Pegli (dal 18/03 la 14/04/09).

La mostra, costituita da pannelli fotografici, è suddivisa in **due sezioni** principali:

1. I luoghi della vita e della predicazione di san Paolo
2. Dall'incontro con Cristo nasce l'uomo nuovo

E' possibile portare i ragazzi a visitarla, è un modo per completare il cammino su S. Paolo fatto sia in Avvento che in Quaresima.

Il materiale illustrativo è a disposizione nelle diverse sedi.

Info: www.diocesi.genova.it

PELLEGRINAGGIO EUROPEO PER I RAGAZZI MISSIONARI ROMA

anno paolino dal 29 al 31 maggio 2009

**Il cuore di questo evento, sabato 30, sarà l'incontro con
Papa BENEDETTO XVI e la Celebrazione Eucaristica conclusiva**

info: Ufficio per la Pastorale Missionaria – don Francesco di Comite
PRENOTAZIONI aperte ai ragazzi delle scuole Elementari – Medie e Superiori
presso l'agenzia Diocesana LA VIA – Via T. Reggio 45 r – tel 010 2543489

Proposta Caritas per la Quaresima

La Caritas Italiana ripropone gli ormai tradizionali strumenti per l'animazione durante i tempi di Quaresima

ALBUM PER I BAMBINI: "CRISTO NOSTRA PASQUA"

Il sottotitolo è "Con i bambini incontro a Gesù". Il tema prende spunto dall'aggettivo "nostra" e accompagna i bambini a rendersi consapevoli del suo significato, fino a comprendere che... Gesù è tutto nostro.

SALVADANAIO

Strumento utile per chi accompagna il cammino di Quaresima con un gesto concreto di solidarietà.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Caritas Diocesana (0102477015 - 0102477018 - e-mail segreteria@caritasgenova.it)



Attività con i ragazzi

Un segno per comunicare la nostra gioia nel Risorto.

Un fiore, una piccola ghirlanda, un nastro, una crocetta con un nastro bianco... ogni catechista, a seconda dell'età e delle capacità dei bambini, dovrà inventarsi qualcosa che possa essere costruito da loro e regalato a tutti in una giornata "speciale".

Organizzare una domenica speciale in cui far festa insieme, genitori ragazzi e catechisti.

Da Pasqua a Pentecoste

Gesù rimane 40 giorni con i discepoli e attraverso i Vangeli ci accorgiamo che la sua missione è quella di consolare e di confermare nella fede chi vuole seguirlo.

Nella seconda domenica dopo Pasqua davanti a Tommaso incredulo, Gesù conferma nella fede quanti crederanno in Lui senza averlo visto.

Nell'incontro con i discepoli si fa riconoscere nello spezzare il pane per farci capire che anche noi possiamo incontrarlo nell'Eucarestia. Gesù si rivela il Buon Pastore che dà la vita per noi, la vita dalla quale i tralci crescono e si rafforzano.

Rimanere uniti a Lui e seguirlo è quindi realizzare il progetto che Lui ha su ognuno di noi. Gesù dice anche a noi come agli Apostoli: "Annunciate". Il nostro compito allora è di annunciare il Vangelo, dare speranza, amare e continuare a far vivere Gesù nel mondo.

Come fare? Gesù salito al cielo ci dona lo Spirito Santo. Lo Spirito viene come energia, coraggio, vento che spalanca le porte e parole di fuoco. Dobbiamo imparare a pregare lo Spirito perché continui a operare in noi in modo da aprirci alla comprensione del nostro prossimo anche se parla in una lingua diversa dalla nostra.

1 Chiediamoci che cosa ne abbiamo fatto dello Spirito Santo che ci è stato dato nel Battesimo e nella Cresima?

Contenuti del sussidio ragazzi

Parola di Dio	La cosa più importante che troverete, la Parola di Dio della domenica, (Vangelo, 1a.o 2a lettura), da leggere a catechismo e in famiglia
Rifletto e mi impegno	Piccoli spunti di riflessione e proposte di impegno per la settimana
I viaggi di Paolo	Continuiamo a leggere il racconto della vita di S. Paolo. In questo spazio presentiamo i viaggi missionari di Paolo per portare la buona notizia di Gesù a tutte le genti, fino al sacrificio della sua vita.
Attività	La proposta per il lavoro di gruppo a catechismo e per l'impegno di solidarietà verso i bisognosi.
La pagina della preghiera	Alcuni versetti di un salmo, una breve preghiera e lo spazio per la preghiera personale, da ricopiare e leggere poi la domenica a Messa.
Per ricordare	Giochi e racconti per mettere alla prova la capacità di attenzione e di memoria.
Da Pasqua a Pentecoste.	Alcuni suggerimenti per la riflessione e la preghiera nel tempo pasquale.

Nella guida dei catechisti:

Alcuni spunti di riflessione sulla Parola di Dio delle domeniche di quaresima e alcune domande per la condivisione nel gruppo dei catechisti.

Un'esposizione sintetica delle lettere di Paolo.

Nell'anno Paolino vogliamo continuare nella conoscenza di questo grande discepolo di Gesù che tanto ha fatto per divulgare il Vangelo nel mondo.

Le indicazioni per l'attività da far realizzare ai ragazzi.

I suggerimenti per l'animazione liturgica nella messa della domenica: segni le parole e i gesti (*dal completamento del cartellone all'animazione della Messa*).

Cosa fare a catechismo:

Se possibile procurare un poster per ogni gruppo e ogni settimana far colorare i particolari seguendo lo schema del racconto.

Procurare:

- cartoncini di vari colori, per l'arcobaleno, per i messaggi di speranza e per i biglietti augurali;
- lumicini da personalizzare,
- nastri colorati ecc...

Per la Chiesa

Collocare il poster in un luogo ben visibile.

Ogni settimana colorare il disegno corrispondente.

I poster verranno allegati al sussidio dei ragazzi stampato dai Paolini e distribuito a tutte le parrocchie che ne faranno richiesta.

Gli allegati e la guida dei catechisti si possono prenotare presso l'UCD. oppure scaricare dal sito della Diocesi www.diocesi.genova.it. e da www.qumran2.net

Veglia Pasquale

La speranza della Chiesa nella notte pasquale è fondata sulle promesse di Dio e viene ravvivata dalla lettura di queste promesse con i testi che parlano di Abramo, dell'Esodo e della Terra promessa. Il vegliare acquista, in questo clima, il valore simbolico dell'attesa della venuta del Signore.

La ragione del carattere notturno di questa celebrazione sta nel significato del passaggio dalle tenebre alla luce come passaggio di Israele dalla schiavitù alla libertà, passaggio di Cristo dalla morte alla vita gloriosa, passaggio dei credenti in Cristo dalla morte del peccato alla vita divina.

Questa la struttura della Veglia:

Liturgia della luce

(Benedizione del fuoco, preparazione del cero, processione, annunzio pasquale).

Il cero pasquale è simbolo di Cristo risorto, le candele che si accenderanno dal cero sono simbolo della vita nuova che il Signore ci comunica mediante lo Spirito Santo nella sua Risurrezione.

Il cero viene portato processionalmente verso l'altare. Il senso di questa processione è: siamo il nuovo popolo di Dio, seguiamo Cristo risorto, luce del mondo.

Il canto dell'exultet annuncia il messaggio della Risurrezione e celebra le meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza.

Liturgia della Parola

(Sono proposte nove letture, di solito se ne leggono cinque).

Le prime sette letture sono tratte dall'Antico Testamento e ripercorrono la storia del Popolo di Israele nel suo cammino verso la salvezza guidato dall'intervento di Dio.

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento si accendono le candele dell'altare e si canta il Gloria. L'ottava lettura è l'Epistola tratta dalla lettera ai Romani.

Dopo la proclamazione dell'Epistola: si canta **l'Alleluia, acclamazione che contraddistingue il tempo pasquale**. La nona lettura è il Vangelo della Risurrezione.

Liturgia Battesimale

Canto delle Litanie dei Santi. Preghiera di benedizione dell'acqua battesimale.

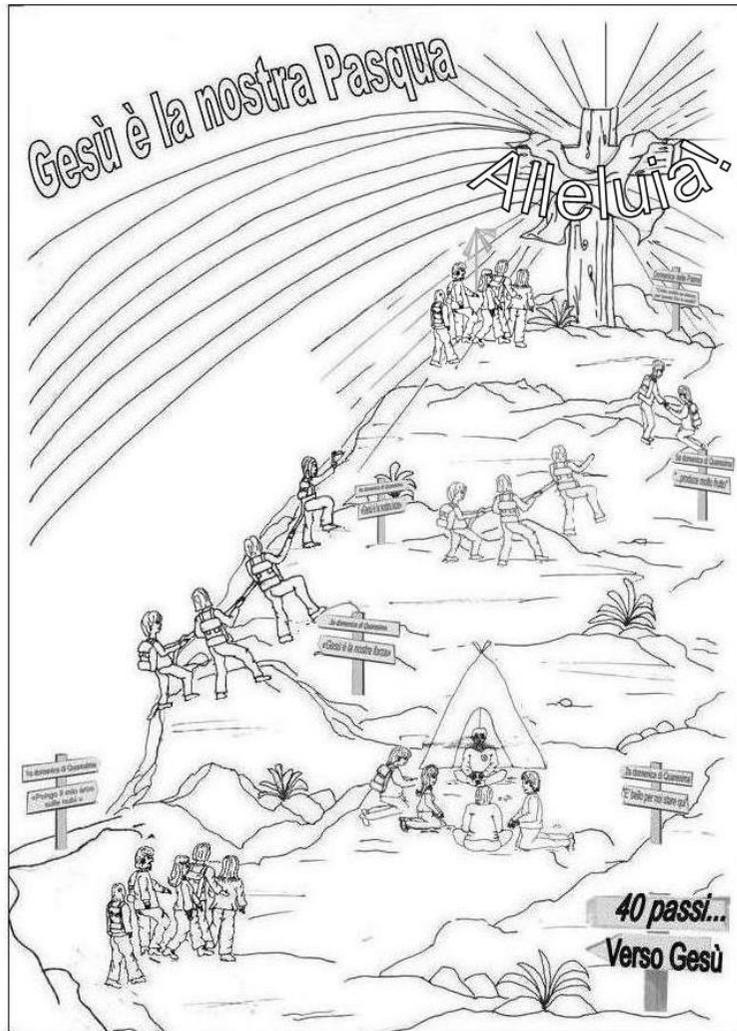
Celebrazione di eventuali Battesimi.

La benedizione del fonte significa che la grazia del Battesimo non scaturisce dall'acqua come elemento materiale, ma dallo Spirito Santo che la santifica. Ciò viene espresso mediante il segno dell'immersione del cero nel fonte battesimale.

Liturgia Eucaristica

L'Eucaristia di questa notte è l'azione di grazie più alta e significativa resa dalla Chiesa al Padre, per averci dato il suo Figlio morto e risorto. **Tutto ciò che la Chiesa compie durante l'intero Anno Liturgico converge in questa Messa e parte da questa Messa pasquale**. Tutto il mistero cristiano è qui, tutta la meraviglia dei sacramenti, tutto il senso del destino divino degli uomini.

PASQUA!



Colorare la scritta sulla croce e la bandierina in mano di uno dei ragazzi

Piste di lavoro

Ogni settimana a catechismo

Leggere e commentare insieme i brani della Parola di Dio e gli spunti per la riflessione. *(utilizzare i racconti e i giochi che aiutano a comprendere meglio la parola di Dio e a memorizzarla).*

(E' importante avere la Bibbia per la lettura completa dei testi).

Leggere il racconto dei viaggi di Paolo.

Realizzare le attività suggerite ogni settimana.

Al termine dell'incontro recitare insieme la preghiera del loro sussidio e invitarli a formularne una personale *(preparare e consegnare dei cartoncini per le preghiere).*

Le preghiere trascritte nei cartoncini potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, per la preghiera dei fedeli, o come ringraziamento dopo la comunione.

Iniziative di carità

Coinvolgere i ragazzi nelle iniziative di Carità e Solidarietà scelte dalla propria parrocchia per la QUARESIMA, proponendo di fare la loro parte attraverso rinunce personali, gesti di solidarietà.

Potete presentare la proposta di Carità a catechismo e decidere insieme in che modo aderire.

I frutti delle rinunce verranno portati in chiesa il giovedì Santo.

*Le proposte di questo sussidio sono solo indicative.
Sta a voi utilizzarle, adattare alle esigenze dei vostri gruppi
e svilupparle secondo la vostra fantasia.*



La parola di Dio di questa domenica

Gènesi 9, 8-15

Salmo 24

1a lettera Pietro 3,18-22

Marco 1,12-15

Spunti per la riflessione e la condivisione

La liturgia della Quaresima di quest'anno è un forte richiamo alla speranza. C'è un filo conduttore che unisce le cinque domeniche ed è il tema della Alleanza. Un'alleanza che nel caso di Noè è molto forte perché Dio si impegna, a prescindere dalla risposta dell'uomo. Andiamo quindi verso la Pasqua certi che Dio ci è vicino, che non si lascia influenzare dalla stoltezza degli uomini. Ci dà un'immensa fiducia il suo gesto di appendere l'arco alle nubi del cielo. Dio ci fa sapere che si è impegnato col mondo e vuole salvarlo. Il deserto fiorirà perché Gesù è morto per la nostra salvezza. Guardiamo allora a Cristo nostra Pasqua, nell'impegno di vivere il Vangelo. La nostra Pasqua, cioè il passaggio da una vita superficiale a una vita degna di essere vissuta, è la nostra adesione a Cristo.

Questo si può realizzare con l'ascolto della Parola, con "il pane disceso dal cielo", cioè l'Eucarestia, che alimenta in noi la fede e la speranza.

La Quaresima deve essere vissuta, infatti, con un aumento di fede, speranza e carità, fame di Cristo, Parola di Vita.

Questo significa un cambiamento di vita che vuole dire convertirsi. Convertirsi vuol dire fare alleanza con Dio e gli Altri. Alleanza vuol dire mettersi d'accordo ma per questo occorre che qualcosa cambi: dobbiamo rinunciare a qualcosa di noi stessi, perché in questa alleanza si possa attuare.

1 Quali cambiamenti vogliamo operare nella nostra persona?

2 Quali rinunce?

Tito e Filemone

Tito: Paolo aveva lasciato *Tito* a guidare la chiesa di Creta durante una visita successiva al suo rilascio dagli arresti domiciliari. La lettera contiene **istruzioni pratiche** per un saggio governo della chiesa.

Filemone: Questa breve lettera esorta Filemone a riprendere con sé Onesimo, uno **schiaivo fuggitivo** che aveva conosciuto Paolo e si era convertito al cristianesimo. Paolo gli chiede di offrire a *Onesimo* una seconda occasione, proprio come Gesù l'aveva concessa allo stesso *Filemone*. Paolo non poteva cambiare la struttura sociale della schiavitù, ma poteva iniziare a minarne le fondamenta.

Preghiera per la celebrazione dell'anno paolino

O Dio, nostro Signore e Padre,
per intercessione di san Paolo apostolo
noi ti preghiamo.

Santifica le nostre famiglie
e fa' di esse autentici focolari
di educazione alla vita cristiana.

Accendi nel cuore di tanti giovani
il desiderio di servirti come Paolo
diffondendo il santo Vangelo.

Manda alla tua Chiesa
numerosi e santi sacerdoti,
testimoni credibili del tuo amore.

Fa' che la nostra Chiesa
in questo anno dedicato a san Paolo
cresca nell'amore a Te e ai fratelli.
Amen!

La parola di Dio di questa domenica

Gènesi 9, 8-15

Salmo 24

1a lettera Pietro 3,18-22

Marco 1,12-15



Gesù è la nostra Pasqua

Spunti per la riflessione e la condivisione

Mentre la liturgia della Veglia è tutta trepida attesa, crescente entusiasmo, gioiosa esplosione di vita, la liturgia del giorno di Pasqua è luce serena, gustata nella fede colma di viva speranza. E' come se Gesù si rivolgesse a ciascuno di noi e lo rassicurasse per sempre dicendo "Sono risorto sono sempre con te". Sì, il Signore è risorto! Tutto il messaggio cristiano è un Gioioso annuncio, ma è soprattutto nella Pasqua che questo annuncio raggiunge la sua pienezza. In questo giorno bisogna accogliere questo annuncio pasquale con umiltà, con piena apertura del cuore, con semplicità.

Il modo con cui accogliamo questa notizia è il segno della nostra situazione spirituale. Con la sua Risurrezione Gesù ci chiede di guardare in alto, di cercare quello che è essenziale, noi, invece, preferiamo restare "in questa valle di lacrime" e pensare soprattutto alle cose terrene.

Solo se all'annuncio che il Signore è risorto sappiamo rispondere "Alleluia" vuol dire che abbiamo accettato pienamente il contenuto del messaggio pasquale, significa sapere e credere che la Vita è più forte della morte, significa ricominciare ogni giorno il nostro servizio nel mondo anche quando non vediamo i risultati. Solo tenendo sempre lo sguardo su Cristo nostra Pasqua, saremo con lui nella gloria.

1. Sappiamo rispondere "Alleluia" all'annuncio pasquale?
2. Che cosa significa per me l'annuncio che Gesù è risorto?

Le lettere di Paolo

Come viene raccontato negli Atti degli Apostoli, Paolo dopo la conversione inizia una attività frenetica di evangelizzazione. Attraverso i suoi viaggi fonda numerose comunità e mantiene contatti con queste attraverso le sue lettere, **ne conosciamo 13**.

Si tratta di scritti occasionali che maturano come risposte a problemi presenti nelle comunità (dove Paolo si era recato o si recava); vere e proprie riflessioni teologiche; semplici biglietti.

Alcune "lettere" nascono in un contesto di prigionia, altre sono destinate a una precisa persona e toccano questioni essenzialmente pastorali.

Attraverso questi scritti Paolo pensava, semplicemente, di **mantenere i contatti con le Chiese e i loro capi**, istruendoli, incoraggiandoli e spronandoli. Gli scritti di Paolo non vengono redatti di getto, ma sono il frutto di una attenta riflessione. In certi casi la trama narrativa viene eseguita con particolare cura, valorizzando le arti retoriche e le strategie narrative diffuse nel I secolo.

Attività con i ragazzi

Il gioco dell'arcobaleno

Occorrente: un cartoncino per ogni bambino, in modo che siano rappresentati tutti i colori dell'arcobaleno; un cartellone con disegnato, a matita e senza colori, un arcobaleno; una macchina fotografica; materiale di cancelleria.

I bambini si dispongono in cerchio. I catechisti consegnano loro un cartoncino a testa, in modo che vengano "rotti" gli abituali gruppetti di amici.

A questo punto ognuno cercherà i compagni con il cartoncino uguale e avrà un po' di tempo (a seconda dell'età) per decidere perché quel colore è particolarmente importante.

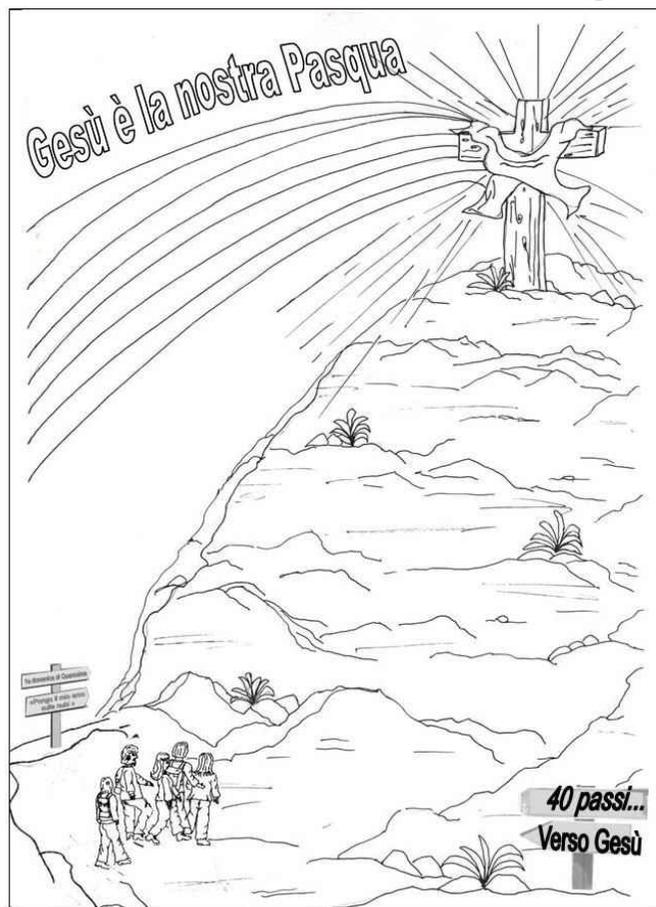
Ci si raduna e un portavoce per ogni gruppo lo spiegherà ad alta voce, andando ad incollare sul cartellone i cartoncini, in modo da "colorare" il disegno a matita. Alla fine, si farà una foto insieme vicino al cartellone che in seguito verrà incollata sullo stesso, per ricordare ai bambini l'impegno a stare insieme.

Tutto il percorso può essere reso visibile arricchendo il cartellone iniziale con i contributi successivi, in modo che a Pasqua possa essere comunicato a tutti il lavoro dei bambini.

Animazione

i segni...

1a Domenica di Quaresima



Fac-simile del cartellone da ingrandire, sistemare in chiesa e completare ogni settimana.

Questo disegno e quelli nelle pagine successive, servono ad indicare la progressione delle illustrazioni da aggiungere o da colorare di domenica in domenica.

La prima domenica va colorato anche l'arcobaleno.

Un suggerimento per il paletto indicativo: si può riprodurre su cartoncino colorato e applicare sullo spazio apposito, prima della liturgia della Parola.

liturgica

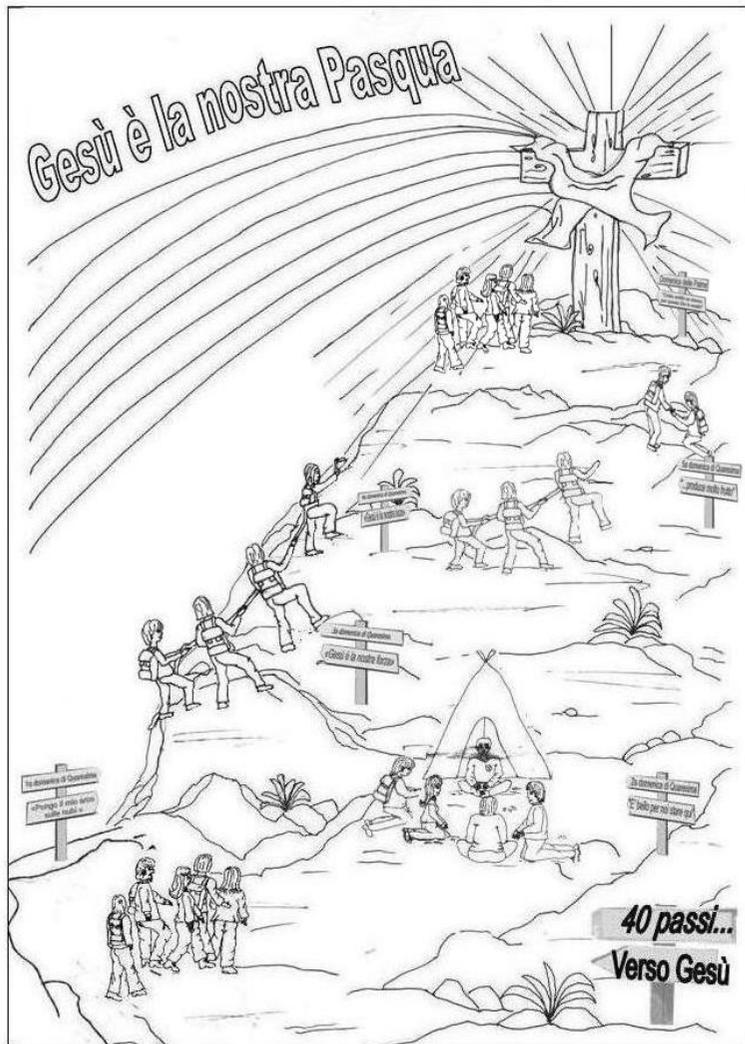
...le parole e i gesti

Prima della celebrazione Eucaristica	Colorare o incollare la sesta immagine
	Processione e benedizione dei rami d'ulivo
Atto penitenziale	
Liturgia della Parola	Prima delle letture sistemare il sesto paletto
Letture <i>Genitori e catechisti</i>	1a. lettura Salmo 2a. lettura Lettura della Passione di Gesù
Preghiere dei fedeli <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino.
Ringraziamento dopo la comunione	

Animazione

i segni...

Domenica delle Palme



liturgica

...le parole e i gesti

Prima della celebrazione Eucaristica	Colorare l'arcobaleno e la prima immagine
Introduzione	Preparare una breve didascalia
Canto durante la processione di inizio	Scegliere i canti in tema con il tempo liturgico Non c'è il gloria e non si canta l'Alleluia
Atto penitenziale <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3.
Liturgia della Parola	Prima delle letture sistemare il primo paletto
Letture <i>Genitori e catechisti</i>	1a. lettura Salmo 2a. lettura
Preghiere dei fedeli <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino . Cartellone con l'arcobaleno preparato dai ragazzi
Ringraziamento dopo la comunione	<i>Un ragazzo</i>
	Le indicazioni sono valide per ogni settimana

La parola di Dio di questa domenica

Gènesi 22,1-2.9.10-13.15-18

Salmo 115

Romani 8,31-34

Marco 9,2-10



Spunti per la riflessione e la condivisione

In questa seconda Domenica di Quaresima ci troviamo di fronte al mistero della Trasfigurazione che non contiene solo l'affermazione del mistero pasquale: è anche un leggere in trasparenza e un trasfigurare eventi e cose come promesse di gloria. Si potrebbe dire che la Trasfigurazione è un passaggio.

Noi sappiamo di essere destinati alla gloria ma siamo continuamente tentati dalla vita concreta. Il compito che non va bene, il ragazzo o la ragazza che si lasciano, l'indifferenza della gente, la monotonia della vita quotidiana: sono questi i problemi reali. Ma sono proprio questi problemi reali che devono essere trasfigurati. Noi siamo troppo concreti, ci fermiamo a ciò che appare a prima vista. Bisogna esercitarsi nell'arte di trasfigurare la realtà nella luce della fede.

Quella che sul Tabor ha fatto dire agli Apostoli: "E' bello per noi stare qui", può risplendere al cuore stesso delle nostre sofferenze, nel nostro quotidiano perderci e dubitare, purché guardiamo alla Croce di Cristo. Il nostro Tabor è nella nostra vita quotidiana, nel cammino di ogni giorno, nell'ascolto della Sua Parola.

In tutte le situazioni possiamo trovare Gesù splendente di luce ed esclamare anche noi "E bello per noi stare qui". Così la nostra vita diventa fonte di speranza per quanti incontriamo.

1. *Abbiamo fatto esperienza della luce di Dio in una vicenda triste?*
2. *Riusciamo a trasfigurare la realtà di ogni giorno con la luce della speranza?*

1 e 2 Tessalonesi - 1 e 2 Timoteo

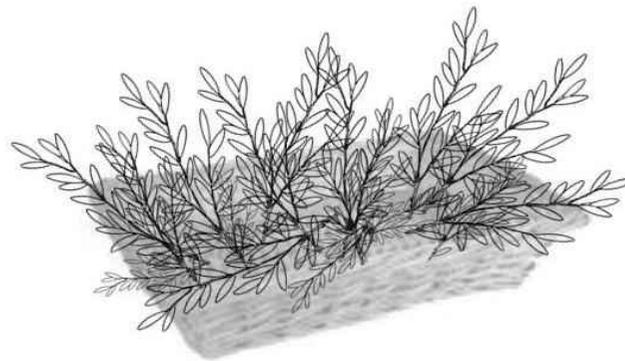
1 e 2 Tessalonesi: Paolo era stato scacciato da Tessalonica durante il suo secondo viaggio, perciò non aveva avuto il tempo di fondarvi una chiesa. Incoraggiato dalle buone notizie riferitegli da *Timoteo*, scrisse queste due lettere (intorno al 50-51 d.C.) per incoraggiarli ad andare avanti. Entrambe le lettere concentrano l'attenzione sul **ritorno di Gesù** perché i Tessalonesi erano preoccupati per quanti erano morti prima di questo ritorno.

1 e 2 Timoteo: Queste lettere, dette "pastorali", sono indirizzate al collaboratore che Paolo aveva preso con sé quand'era un adolescente appena convertito e sono piene di **consigli pratici** su come guidare una chiesa e sull'importanza della vita e del carattere di un individuo. La prima lettera è stata scritta dopo la liberazione dagli arresti domiciliari a Roma, intorno al 62 d.C., e la seconda durante la sua ultima prigionia, quando sapeva di essere prossimo alla fine. *Timoteo* fu a capo della chiesa di Efeso per molti anni.

Attività con i ragazzi

Preparare i ramoscelli d'ulivo, allegare un biglietto con un messaggio personalizzato.

I ramoscelli verranno sistemati in un cesto, portati in chiesa per la benedizione e poi ogni ragazzo sceglierà a chi offrirli.



La parola di Dio di questa domenica

Isaia 50,4-7

Salmo 21

Filippesi 2,6-11

Marco 14,1-15,47



Spunti per la riflessione e la condivisione

La domenica delle Palme ci introduce immediatamente nella settimana dedicata al ricordo e alla celebrazione del mistero pasquale.

Lo fa proponendoci questo mistero nelle sue dimensioni di morte, vita, umiliazione e gloria.

La prima delle due letture, che precedono il racconto della Passione, mette in risalto gli atteggiamenti interiori con i quali Gesù è andato incontro alla sofferenza e alla morte: umiltà, mansuetudine, obbedienza, fiducia e coraggio.

L'attenzione principale però dobbiamo riserVARLA al racconto della Passione che è come una grande preghiera. Può suscitare infatti in chi l'ascolta i più svariati sentimenti, da quello del pentimento per i peccati commessi a quello di ringraziamento per la salvezza ottenuta, ma soprattutto suscita in noi un silenzio orante di fronte al compimento della salvezza.

Forse l'aspetto più sconcertante della Passione è l'abbandono da parte del Padre che Gesù ha realmente vissuto e che esprime con le parole: "Mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato?"; ma proprio nella più grande desolazione Gesù emette un alto grido: è il grido di chi si abbandona totalmente al Padre. E questo grido che fa esclamare al centurione: "veramente costui è Figlio di Dio".

In questo momento Gesù si rivela nella Sua gloria e come dice S. Paolo nella lettera ai Filippesi possiamo esclamare che Gesù Cristo è il Signore e davanti a Lui ci inginocchiamo adorandolo nostro Redentore e Salvatore.

Destinatari delle Lettere di Paolo:

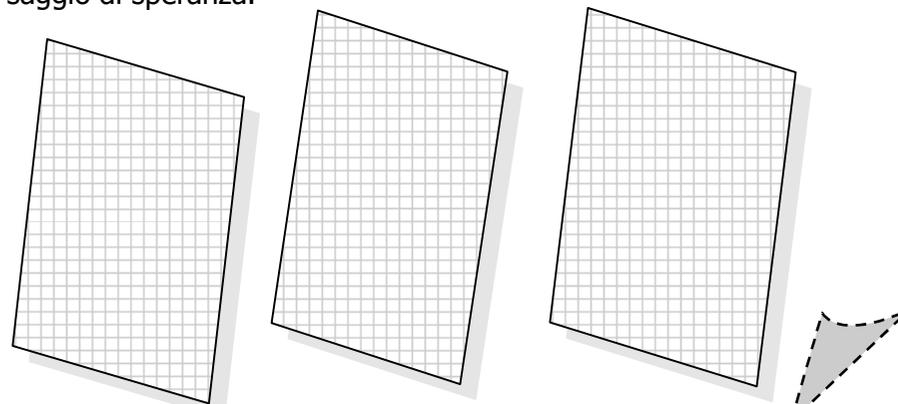
Romani: scritta a Corinto nel 57-58 d.C. in occasione del suo terzo viaggio. La lettera ai Romani contiene la sintesi più esauriente (anche se non completa) dell'**interpretazione di Paolo del messaggio cristiano**, in preparazione della sua visita a Roma. Con argomentazioni coerenti, dimostra come le promesse fatte da Dio ad Abramo siano state mantenute e come i Gentili (non ebrei e pagani) partecipino a quelle promesse: non attraverso l'osservanza della legge ebraica, ma semplicemente attraverso la fede che era, dice Paolo, il modo in cui Dio aveva sempre trattato con gli uomini.

Attività con i ragazzi

Messaggeri di speranza

Prima della preghiera, procurarsi un foglio e una penna per ogni bambino. Dopo aver letto insieme il brano di Vangelo che racconta la trasfigurazione, lasciare un po' di spazio perché ogni bambino possa esprimere la propria preghiera, aiutando chi è in difficoltà a scriverla sul foglio.

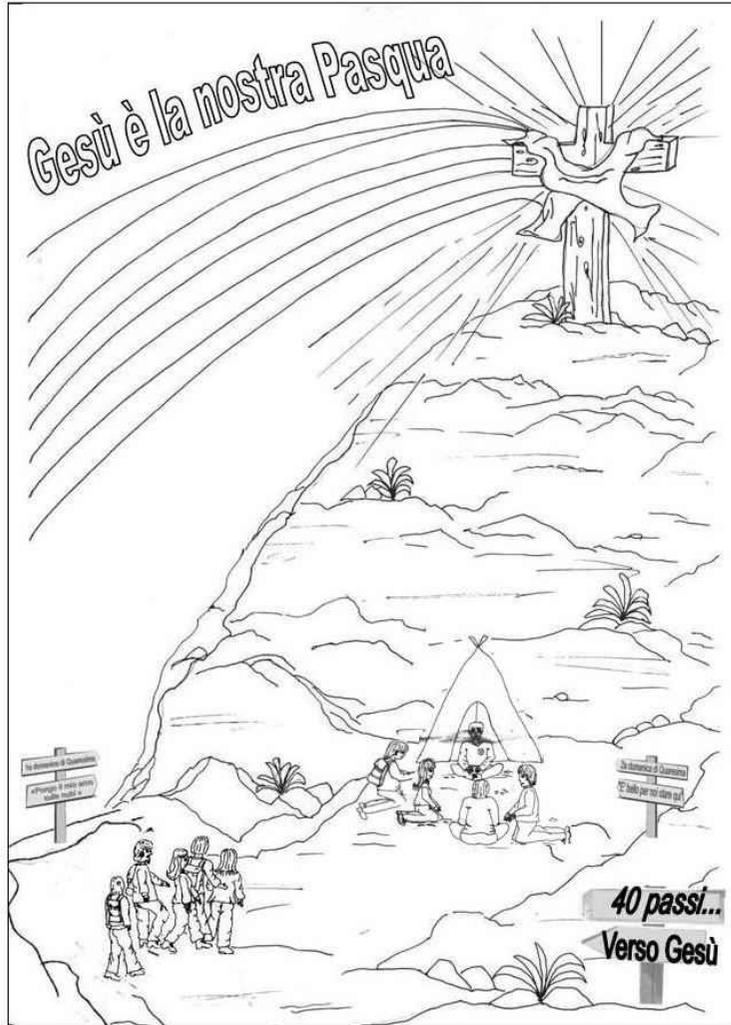
Scegliere anticipatamente la modalità per consegnare le preghiere, purché sia evidente la volontà dei bambini di portare un messaggio di speranza.



Animazione

i segni...

2a Domenica di Quaresima



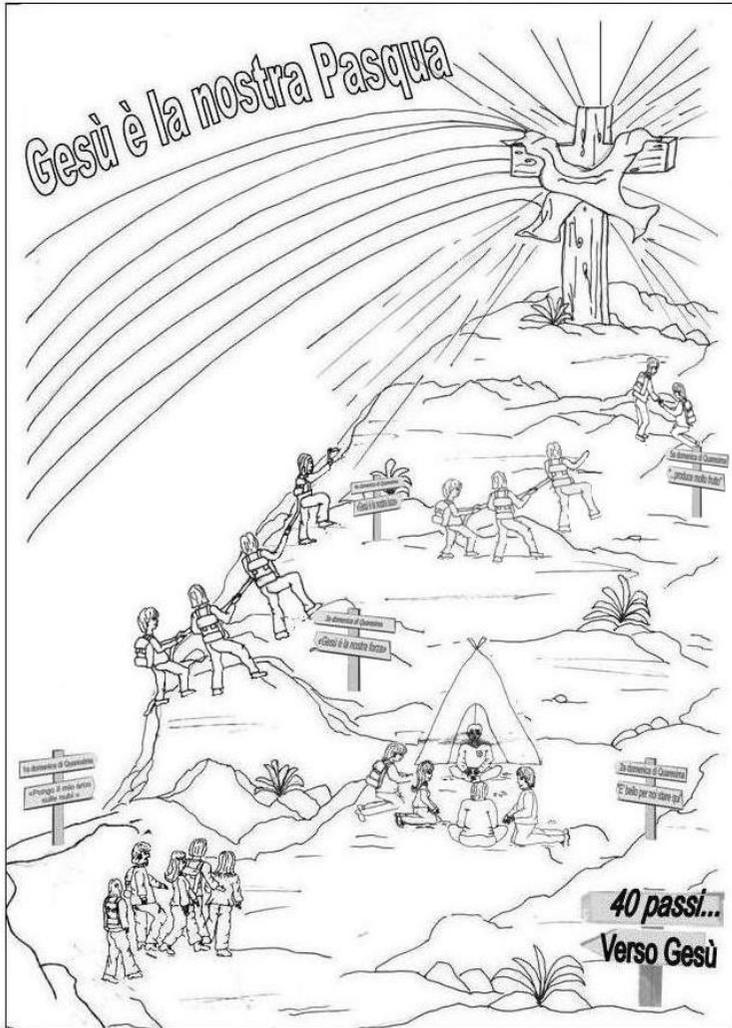
liturgica

...le parole e i gesti

Prima della celebrazione Eucaristica	Colorare o incollare la quinta immagine
Introduzione	Preparare una breve didascalia
Canto durante la processione di inizio	Scegliere i canti in tema con il tempo liturgico Non c'è il gloria e non si canta l'Alleluia
Atto penitenziale <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3.
Liturgia della Parola	Prima delle letture sistemare il quinto paletto
Letture <i>Genitori e catechisti</i>	1a. lettura Salmo 2a. lettura
Pregiere dei fedeli <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino . Materiale preparato dai ragazzi
Ringraziamento dopo la comunione	<i>Un ragazzo</i>

Animazione i segni...

5a Domenica di Quaresima



liturgica

...le parole e i gesti

Prima della celebrazione Eucaristica	Colorare o incollare la seconda immagine
Introduzione	Preparare una breve didascalia
Canto durante la processione di inizio	Scegliere i canti in tema con il tempo liturgico Non c'è il gloria e non si canta l'Alleluia
Atto penitenziale <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3.
Liturgia della Parola	Prima delle letture sistemare il secondo paletto
Letture <i>Genitori e catechisti</i>	1a. lettura Salmo 2a. lettura
Pregiere dei fedeli <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino . Cartoncini con i messaggi dei bambini da consegnare alle persone in chiesa e ai vicini di casa.
Ringraziamento dopo la comunione	<i>Un ragazzo</i>

La parola di Dio di questa domenica

Esodo 20,1-17

Salmo 18

1a lettera Corinti 1,22-25

Giovanni 2,13-25



Spunti per la riflessione e la condivisione

Nella prima parte della sua lettera Paolo vuole correggere i disordini sorti all'interno della comunità di Corinto. Alle divisioni, alla vanità, alla ricerca di una logica mondana, Paolo contrappone la sapienza della Croce. La sapienza umana che considera inciampo e assurdità alla potenza salvifica della croce, si è resa incapace di additare agli uomini la via della salvezza e della libertà. Noi pensiamo che il Signore Gesù salvi il mondo intervenendo contro le ingiustizie, eliminando chi fa il male, sconfiggendo i nemici della Chiesa. Ma non è così perché la forza di Dio si manifesta attraverso la debolezza tanto da far dire a Paolo: "è quando sono debole che allora sono forte". La debolezza di Dio si è manifestata in Gesù di Nazaret nel momento della Croce dalla quale Gesù non è sceso e ha dato la vita per noi. Lì si è concretizzata la salvezza di Dio che si mostra più forte degli uomini. E mentre i Giudei, coloro che seguono la legge, chiedono i miracoli, e i greci, i pagani, cercano la sapienza, Paolo predica che la forza di Cristo è la sua Croce!

Scandalo e stoltezza per chi non sa "riconoscere" questo segno d'amore. Ma per coloro che sono toccati da questo amore, che sanno leggere questo segno, viene annunciato Cristo che è potenza e sapienza di Dio, cioè che è vivo e presente nella loro vita e ne dà senso.

Dobbiamo chiedere a Gesù che ci doni la sapienza della Croce per aprirci al dono dello Spirito, per diventare tempio vivo del suo amore.

Accettando la sapienza della Croce noi aderiamo a Cristo e siamo in grado di diventare tempio dell'amore di Dio. Guardiamo alla Croce, da lì viene la nostra forza per vivere ogni giorno quello che dobbiamo fare con amore, per affrontare le difficoltà e le prove della vita.

1. *Siamo convinti che la nostra forza è Cristo in croce?*
2. *Nei momenti di debolezza e di abbiamo sentito la presenza di Gesù come forza?*

Filippesi e Colossesi

Filippesi: Scritta da Roma intorno al 60-62 d.C., questa lettera gioiosa ringrazia la Chiesa per i doni inviati durante gli arresti domiciliari di Paolo. Egli aveva fondato quella Chiesa, la sua prima in Europa, da più di dieci anni. La **lettera è completamente incentrata su Gesù** e contiene una bella descrizione di come il Figlio di Dio sia diventato uomo (Filippesi 2,5-11).

Colossesi: Scritta insieme alla lettera agli Efesini (con la quale presenta molte affinità), questa epistola affronta le eresie che si erano insinuate nella Chiesa, soprattutto le credenze relative a Gesù. Persone che ritenevano di avere speciali intuizioni segrete e sostenevano che certe regole religiose avrebbero aiutato gli altri a crescere spiritualmente distoglievano i credenti dalla **fede nel solo Gesù**. Paolo però scriveva che, se Cristo era totalmente Dio, non c'era bisogno di nient'altro e nessun altro.

Attività con i ragazzi

Incontro con i genitori, per presentare il cammino fatto e invitarli a vivere insieme la settimana santa.

Occorre stabilire precedentemente una data per l'incontro da proporre ai bambini, in modo da avvisare per tempo i destinatari. I bambini potrebbero allestire la sala con il materiale fin qui prodotto e preparare un piccolo ricordo da consegnare ai presenti (un segnalibro, un cartoncino con una frase o un piccolo brano del vangelo che aiuti a vivere la Settimana Santa).

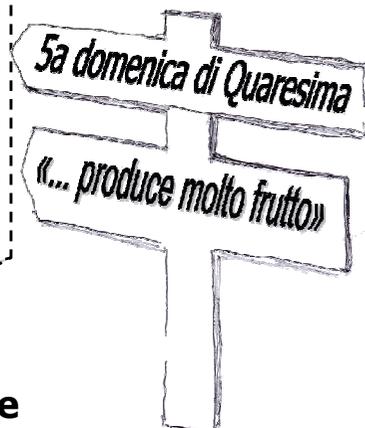
La parola di Dio di questa domenica

Geremia 31,31-34

Salmo 50

Ebrei 5,7-9 3,18-22

Giovanni 12,20-33



Spunti per la riflessione e la condivisione

Siamo ormai prossimi alla celebrazione del mistero pasquale di morte e Risurrezione di Cristo. Il brano che oggi il Vangelo ci presenta racconta un episodio capitato qualche giorno prima della morte di Gesù. Il mistero pasquale ci viene riproposto con l'immagine del chicco di frumento che deve marcire per portare frutto.

La liturgia ci invita a considerare la vita attraverso la morte, la fecondità attraverso il dono totale di sé. La parola centrale non è "morire" ma "molto frutto". Lo sguardo è sul dare la vita perché produca vita per altri. Per questo dobbiamo farci chicco di grano caduto lontano dal rumore, seminato nel nostro quotidiano, nella nostra famiglia, nel nostro lavoro, nelle nostre domande senza risposta, nei momenti di dolore, ma che porta dentro la vita, la luce di Gesù.

Far morire il chicco di grano vuol dire anche rinunciare ai nostri punti di vista, fare spazio all'altro, accoglierlo, metterci a sua disposizione. Solo così nelle parole di Gesù "produce molto frutto" possiamo sentire Gesù che ci dice "Ho bisogno di Voi" "ho bisogno del vostro cuore", "delle vostre parole delle vostre mani".

"Io conto su di voi per creare un mondo fondato sulla giustizia e sull'amore". Tocca perciò a noi continuare il suo Vangelo.

1. Cosa significa per noi portare frutto?

2. Ricordo un fatto della mia vita nel quale morendo a me stesso sono stato fecondo nei riguardi dei miei fratelli?

Le lettere ai Corinti

1 Corinzi: scritta da Efeso nel 54-56 d.C. durante il suo terzo viaggio, è la risposta di Paolo a notizie inquietanti: la Chiesa era nel caos. Le fazioni abbondavano; i componenti si citavano in giudizio vicendevolmente; l'immoralità era diffusa; la **Cena del Signore** era occasione di ubriachezza e ingordigia e si abusava dei doni speciali dati dallo Spirito Santo per edificare la Chiesa. Paolo doveva essere disperato, ma **la chiave di tutto era l'amore per gli altri** (capitolo 13).

2 Corinzi: La prima lettera di Paolo non aveva risolto i problemi e la sua visita aveva peggiorato le cose. Anche qui offre pagine indimenticabili, soprattutto difende fermamente la sua autorità apostolica. E' datata, probabilmente, tra l'estate e l'autunno del 57 d.C.

Attività con i ragazzi

Prima dell'incontro, scegliere il progetto in cui coinvolgere i bambini e pensare anche, possibilmente insieme agli altri catechisti, il modo: distribuendo un piccolo salvadanaio e invitando i bambini a riempirlo giorno per giorno, rinunciando a qualcosa; coinvolgendoli nella distribuzione di volantini di sensibilizzazione alla domenica; proponendo loro di raccontare il progetto nei vari gruppi parrocchiali, tramite uno scritto, una poesia, una canzone...

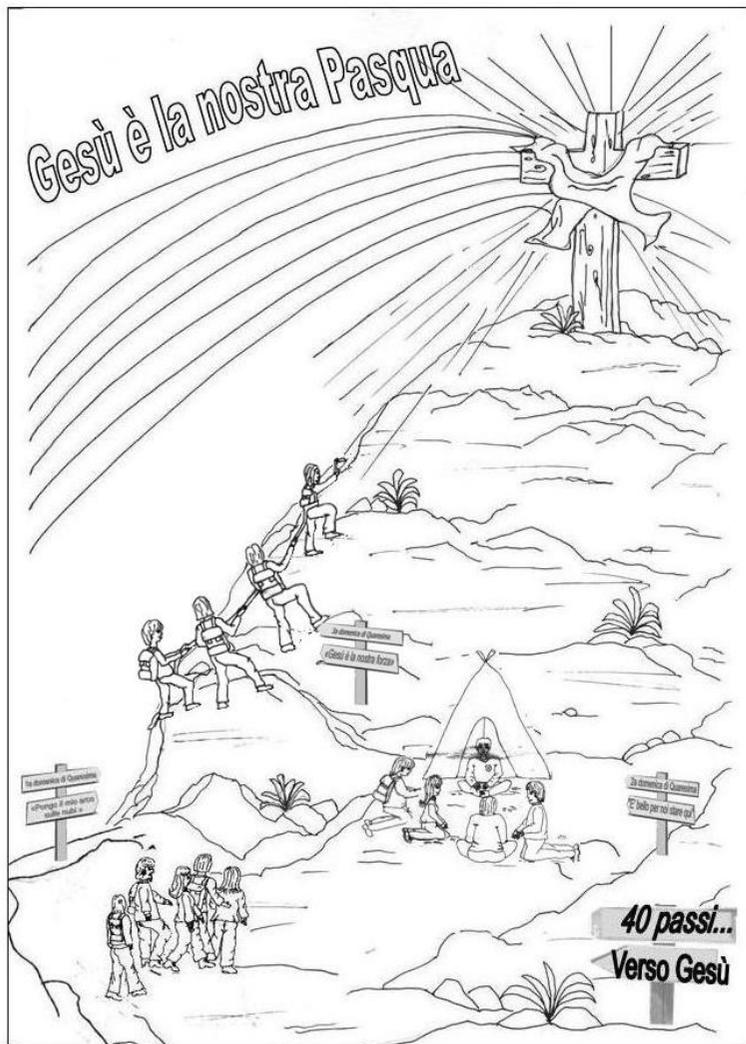
Naturalmente tutto deve iniziare con un "grande" che viene a spiegare bene ai bambini le ragioni del progetto.



Animazione

i segni...

3a Domenica di Quaresima



liturgica

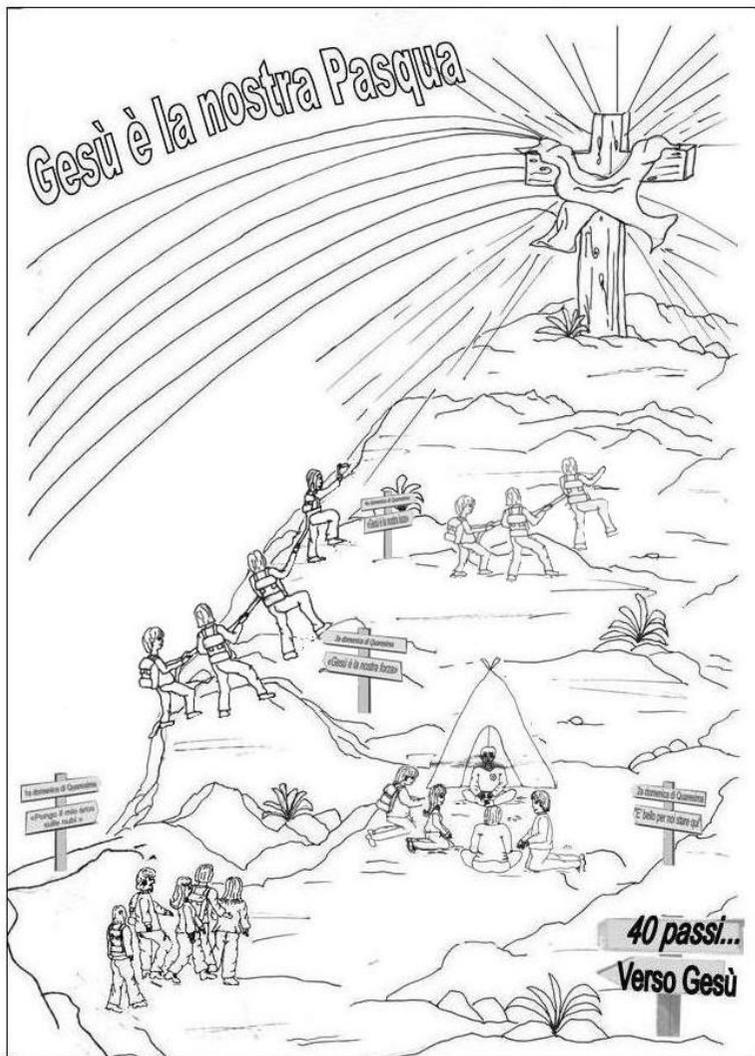
...le parole e i gesti

Prima della celebrazione Eucaristica	Colorare o incollare la quarta immagine
Introduzione	Preparare una breve didascalia
Canto durante la processione di inizio	Scegliere i canti in tema con il tempo liturgico Non c'è il gloria e non si canta l'Alleluia
Atto penitenziale <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3.
Liturgia della Parola	Prima delle letture sistemare il quarto paletto
Letture <i>Genitori e catechisti</i>	1a. lettura Salmo 2a. lettura
Pregiere dei fedeli <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino . Candeline preparate dai ragazzi per essere regalate alle persone care. (amico, persona anziana, parente ecc...)
Ringraziamento dopo la comunione	<i>Un ragazzo</i>

Animazione

i segni...

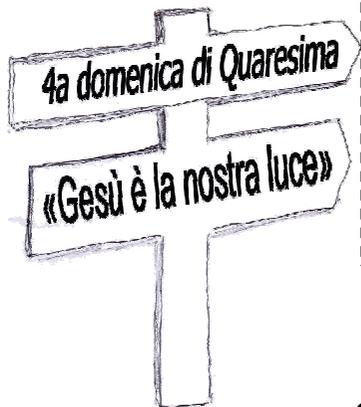
4a Domenica di Quaresima



liturgica

...le parole e i gesti

Prima della celebrazione Eucaristica	Colorare o incollare la terza immagine
Introduzione	Preparare una breve didascalia
Canto durante la processione di inizio	Scegliere i canti in tema con il tempo liturgico Non c'è il gloria e non si canta l'Alleluia
Atto penitenziale <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3.
Liturgia della Parola	Prima delle letture sistemare il terzo paletto
Letture <i>Genitori e catechisti</i>	1a. lettura Salmo 2a. lettura
Preghiere dei fedeli <i>Un gruppo per volta</i>	1. 2. 3. 4.
Presentazione delle offerte	Pane e vino . Cesto vuoto e salvadanaio. (<i>come simboli della settimana della carità che vedrà i ragazzi impegnati in qualche rinuncia per essere solidali con chi è meno fortunato</i>)
Ringraziamento dopo la comunione	<i>Un ragazzo</i>



La parola di Dio di questa domenica

Cronache 36,14-16.19-23

Salmo 136

Efesini 2,4-10 3,18-22

Giovanni 3,14-21

Spunti per la riflessione e la condivisione

Il messaggio che ci viene da questo Vangelo è l'annuncio di una buona e bella notizia: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito".

Se ci si domanda che cosa significhi amare la risposta è nel verbo dare: il Padre ha dato il Figlio, il Figlio dà la vita per noi. Noi che cosa facciamo?

Generalmente noi siamo preoccupati di quello che dobbiamo fare, Gesù, invece, vuole da noi fede, fiducia, amicizia. La fede consiste nel vivere ogni giorno tenendo presente che Dio ci ama e ci vuole dare la vera vita per vivere nella sua luce che è amore.

A volte noi preferiamo vivere nelle tenebre. Noi siamo certi del bene che Dio ci vuole. Possiamo praticamente dimenticarci di Lui, trascurare di incontrarlo nella preghiera, tralasciare i momenti di silenzio e di intimità con Lui, ma Lui non ci abbandona e ci tende continuamente la mano.

Quando siamo impegnati nelle cose che dobbiamo fare, quando abbiamo delle difficoltà o quando stiamo troppo bene, i primi ad essere trascurati sono quelli del cui amore siamo sicuri.

Questo è a volte il nostro atteggiamento con Dio, rimaniamo nel buio. Dobbiamo soprattutto ogni mattina prima di rimetterci in cammino, ricordarci che Dio ci ama e che se riusciamo a percepire la sua vita, Lui diventa la nostra forza. Percepire vuol dire amare, pregare, nutrirci di Lui riconciliarci e vederLo in ogni fratello.

1. Viviamo nella consapevolezza che Dio ci ama che è luce per noi?
2. Come riusciamo a vivere nella sua luce?

Galati e Efesini

Galati: In questa dura lettera Paolo scrive che la chiesa ha abboccato alla menzogna che si dovesse diventare ebrei prima di poter essere cristiani. Paolo rimprovera energicamente questo errore, indicando **Gesù che, dice, ci salva tutti attraverso la fede**. Questa lettera è stata scritta probabilmente prima del Concilio di Gerusalemme del 50 d.C., il che ne fa una delle prime lettere del Nuovo Testamento.

Efesini: Scritta intorno al 60 d.C. da Roma, era probabilmente una circolare, dal momento che il manoscritto antico più affidabile omette le parole "in Efeso" (Efesini 1,1) e la lettera non contiene riferimenti personali, nonostante Paolo conoscesse bene quella chiesa. Scrive, in primo luogo che la morte di Gesù fa parte del progetto divino sin dall'inizio e che è **solo attraverso Gesù che tutto ha senso** e, in secondo luogo, dimostra come i cristiani possano tradurre ciò nella vita pratica quotidiana.

Attività con i ragazzi

Prima dell'incontro occorre scegliere, insieme ai bambini (o proporre, se è il caso) i destinatari delle candeline. Quindi vanno distribuite in modo che ognuno possa essere protagonista di una consegna. Se è possibile, sarebbe bello immortalare tutto con foto da sistemare successivamente nel cartellone.

